

SERVIZIO STAMPA



TEATRO REGIO DI TORINO

lunedì 12 giugno 1995, ore 21

FESTA DEL QUARANTENNALE DEL TEATRO STABILE DI TORINO 1955/1995

Parteciperanno alla serata:

**ADRIANA ASTI, PAOLA BACCI, LAURA BETTI, PAOLO BONACELLI,
MARINA BONFIGLI, GIULIO BOSETTI, FRANCO BRANCIAROLI,
GIANFRANCO DE BOSIO, MASSIMO DE FRANCOVICH, MARISA FABBRI,
SERGIO FANTONI, PAOLO GRAZIOSI, UGO GREGORETTI,
ANNAMARIA GUARNIERI, ALESSANDRO HABER, GLAUCO MAURI,
MARIO MISSIROLI, VALERIA MORICONI, FRANCA NUTI, UMBERTO ORSINI,
CORRADO PANI, MASSIMO POPOLIZIO, GALATEA RANZI, LUCA RONCONI,
VALENTINA SPERLI, MASSIMO VENTURIELLO, LUCIANO VIRGILIO**

Serata realizzata con la collaborazione della SAI e della LAVAZZA spa.

Lunedì 12 giugno, il Teatro Stabile di Torino festeggerà i quarant'anni dalla sua nascita con una splendida Parata di Stelle che si terrà al Teatro Regio di Torino. La Direzione dello Stabile torinese ha invitato, infatti, oltre venti attori e attrici, tra i più prestigiosi in Italia, a rivivere con i millecinquecento ospiti in sala i momenti per loro più belli della collaborazione con lo Stabile di Torino, ma riviverli con lo strumento più prezioso della loro espressività, l'interpretazione. Sarà dunque una galleria di "grandi momenti" di teatro quella cui assisteremo: una sfilata di classici, negli squarci di più intensa poesia delle loro tragedie e commedie affidate ai maggiori interpreti italiani dei nostri giorni.

Interverranno alla serata anche i quattro direttori-registi dell'Ente: Gianfranco De Bosio, Mario Missiroli, Ugo Gregoretti e Luca Ronconi.

Sono stati invitati per la serata del 12, quattrocento fra attori, registi, scenografi, musicisti, costumisti, traduttori e autori, che in quarant'anni di lavoro hanno collaborato con questa prestigiosa istituzione.

Il Teatro Stabile di Torino fu fondato il 27 maggio 1955, per iniziativa dell'allora Assessore per la Cultura del Comune, Maria Tettamanzi.

Lo chiamarono, a simiglianza del più celebre fratello milanese, Piccolo Teatro della Città di Torino: e cambiò nome solamente due anni dopo, assumendo quello che ha ancora oggi.

Spettacolo inaugurale fu GLI INNAMORATI di Carlo Goldoni, che fu presentato al Teatro Gobetti, la sera del 3 novembre 1955, con la regia dell'attore-regista Nico Pepe, che fu il primo direttore del Teatro Stabile.

A Nico Pepe successe Gianfranco De Bosio, che è quanto dire la grande stagione ruzantiana (e non solo) di Torino: la Ruzante-Renaissance partì da qui, da questa città che, si direbbe, con l'antico dialetto di Ruzante non ha davvero molto a che fare.

Furono stagioni produttivamente assai ricche: allora gli spettacoli in cartellone erano tanti, si produceva mescolando autori classici ai contemporanei di tutti i paesi: e nella piccola sala del Gobetti affluiva un pubblico curioso e critico, sempre più critico e stimolatore.

Gianfranco De Bosio fu direttore del Teatro Stabile di Torino per molti anni, e a lui è legata la prima della *RESTISTIBILE ASCESA DI ARTURO UI* in Italia, come la ormai famosa versione del *RICCARDO II* di Shakespeare che impegnò per la prima in teatro il grande Mario Luzi, come traduttore.

I contatti col mondo della cultura diventavano sempre più stretti, il Teatro Stabile si imponeva come una delle istituzioni che più fortemente incidevano nel tessuto intellettuale della città. Era il raggiungimento di un obiettivo preciso: fare del teatro una palestra intellettuale, dove si confrontassero opinioni, sentire, pensiero: e che fosse specchio il più possibile veritiero della realtà che si stava attraversando.

Gianfranco De Bosio cedette il passo ad altri: dopo una direzione collegiale che durò tre stagioni (Morteo, Messina, Bartolucci, Chiarella, Doglio), arrivò Franco Enriquez. A lui si devono alcuni degli spettacoli singolari nella storia del Teatro Stabile, primo fra tutti la famosa *LOCANDIERA* di Goldoni, interpretata da Valeria Moriconi.

La direzione di Aldo Trionfo si caratterizzò per un ostinato spirito sperimentale e di ricerca; regista di ricchissimi estri e di variegata cultura, propose sulle scene torinesi spettacoli certamente inconsueti, fra cui rimangono memorandi il Brecht di *PUNTILA* e il bellissimo *PEER GYNT*.

L'arrivo di Mario Missiroli significò l'offerta di un teatro che, conservando anch'esso radici sperimentali e fortemente ideologiche, affrontava testi e autori classici in forma inconsueta: ad uno *ZIO VANIA* nella linea di una grande tradizione seguiva un *VERSO DAMASCO* di Strindberg, rappresentato per la prima volta in Italia, di profondo significato intellettuale. Missiroli con la regia de *I GIGANTI DELLA MONTAGNA* di Pirandello, diede una delle prove più alte della messinscena italiana di questi ultimi anni.

Ugo Gregoretti non mancò di segnare un tempo più liberamente capriccioso e dotato di un'inventiva quantomeno spiazzante: ma la sua messinscena de *IL CRITICO* di Sheridan, riproponendo Walter Chiari come attore di prosa, non è certo uscita dalla memoria degli spettatori.

Fu con la sua direzione artistica che andò in scena *MIRRA* di Alfieri, preludio all'avvento di Luca Ronconi e alle sue memorabili messe in scena: *STRANO INTERLUDIO*, *L'UOMO DIFFICILE*, *L'AFFARE MAKROPULOS* e lo spettacolo *monstre* del Lingotto, *GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITA'*.

Attori straordinari hanno onorato questo Teatro; il repertorio di quarant'anni, esaminato da presso, è un catalogo perfetto e più che completo di tutte le drammaturgie: dagli antichi greci ai contemporanei vi sono rappresentati autori immortali e autori forse nemmeno grandi: ma tutti testimoni di quel fenomeno straordinario che è il Teatro.

**PER INFORMAZIONI: UFFICIO STAMPA TEATRO STABILE TORINO
TEL 011/51.69.414**

I biglietti potranno essere ritirati:

al Teatro Stabile di Torino (Piazza S. Carlo 161, Torino)

venerdì 9 giugno 1995, dalle ore 9 alle ore 13, e dalle ore 14 alle ore 17,
e lunedì 12 giugno 1995, dalle ore 9 alle ore 13,

oppure

al Teatro Regio (Piazza Castello 215, Torino)

lunedì 12 giugno 1995, dalle ore 17.



Torino, 21 giugno 1995

Il Direttore

Abbiamo il piacere di invitarTi alla presentazione del saggio della Scuola di Teatro del Teatro Stabile di Torino, diretta da Luca Ronconi **QUALCOSA DI VERO DEV'ESSERCI... 26 allievi in cerca di un personaggio** da Luigi Pirandello, a cura di Luca Ronconi e Mauro Avogadro, impianto scenico di Carmelo Giammello e luci di Giancarlo Salvatori, che avrà luogo **lunedì 3 luglio 1995, alle ore 20.45**, presso il Teatro Carignano di Torino.

Lo spettacolo verrà replicato fino a venerdì 7 luglio, e poi dal 10 al 14 luglio.

Nel caso in cui accetti, come ci auguriamo, il nostro invito, Ti preghiamo di dare conferma, entro venerdì 30 giugno, al nostro Ufficio Stampa (Dott.ssa Carla Galliano tel. 011/51.69.414).

Un grazie fin d'ora e molti cordiali saluti.

ASSOCIAZIONE
TEATRO STABILE TORINO
IL DIRETTORE
(Guido Davico Bonino)

Guido Davico Bonino
Direttore del Teatro Stabile di Torino